

4 novembre 2022 9:35

4 novembre, non festa ma lutto

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)



Il 4 novembre si festeggiano Forze Armate e Unità nazionale. Bene il ricordo, ma non facciamoci prendere dalla retorica per presente e futuro, ch  oggi la nostra esistenza e unit  significa Unione Europea. Non abbiamo ancora, per esempio, esercito e sanit  europea come invece   per la sovranit  del diritto, ma covid e invasione Ucraina ci hanno fatto intendere che senza Unione non si va da nessuna parte.

Abbiamo rispetto per le Forze Armate e di chi ne fa parte. I militari, da quando   stato abolito il servizio obbligatorio,   un lavoro per lo Stato come altri, forse un po' pi  rischioso. La nostra societ  , al momento, non ha ancora superato la necessit  delle Forze Armate, per cui ce le teniamo.

La data di questa festa, 4 novembre,   l'anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale. Un tragico conflitto che ci cost  un milione e duecentomila morti (600.000 civili e 600.000 militari). Per la prima volta nella storia ai morti militari si aggiunsero i civili, vittime di bombardamenti o di stenti, malattie, epidemie causate dalla guerra stessa. In quella guerra si usarono per la prima volta armi di sterminio di massa, si bombardarono le citt  . Un metodo seguito dalla successive guerre del secolo scorso e quelle in corso ancora oggi come in Ucraina, dove sono principalmente i civili a morire e le nuove armi sono sempre pi  micidiali.

Il 4 novembre dovrebbe essere ricordato come lutto, sconfitta dell'umano verso l'altro umano. Le ricorrenze con l'elogio della propria potenza militare, lasciamole a quei regimi che - Italia con altri - combattono strenuamente.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed   contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)